

La Pagina di

APRILE 2021
Anno XVIII N° 199

CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



EL BOCOLO

L'usanza di donare un bocciolo di rosa rosso nel giorno di San Marco risale a una leggenda medievale e ricorda la triste storia d'amore di Maria, figlia del Doge e soprannominata "Vulcana", con Tancredi. Sarebbe stato Orlando, il paladino di Carlo Magno, a portare a Venezia un fiore insanguinato come ultimo pegno d'amore di Tancredi caduto in battaglia. Chiusa in un immenso dolore, Maria fu trovata morta stringendo sul cuore il fiore dell'amato.

In questo numero:

SAN MARCO: DALL'ORIENTE A VENEZIA LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA RACCONTANDO... IL TEATRO DIALETTALE I MAGGIO: UN PO' DI STORIA CAMPALTO NO L'ANGOLO DELLA POESIA IN BICI O A PIEDI LUNGO L'OSELLINO IL LIBRO DEL MESE CA-SPITERINA

LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA

Archeologia campaltina: ovvero ritrovamenti archeologici nel territorio di Campalto

Il territorio di Campalto, fra tutti i territori "urbani" che si affacciano sulla laguna di Venezia, è quello che ha mantenuto importanti testimonianze storiche intese soprattutto come snodo delle relazioni fra acqua e terra oltre che di collegamento lungo le direttrici viarie est-ovest da oltre 1500 anni. Però i reperti archeologici ritrovati in vari momenti storici hanno dimostrato che questo luogo era abitato ben prima. Purtroppo la storia recentissima degli ultimi 50 anni ha disgraziatamente stravolto questo territorio e cancellato le tracce più evidenti di un passato che talvolta emergono in modo casuale anche recentemente. Ad esempio, il 16 luglio dello scorso anno si è inaugurata la cosiddetta "Variante di Campalto", ovvero quel tracciato di circa 2 km che permette alla Strada Statale 14 "della Venezia Giulia" di evitare il centro abitato di Campalto. Un'opera realizzata tra il 2016 e il 2020, con un rallentamento dovuto al rinvenimento, nel 2018, proprio di reperti archeologici nell'area del cantiere. Non si tratta però del primo ritrovamento in assoluto a Campalto: infatti, il museo di Torcello conserva una statuetta in marmo di epoca romana proveniente



Antica mappa del territorio di Campalto e dell'area di gronda

proprio da questa località. In età romana, infatti, il territorio della gronda lagunare era caratterizzato da una maggiore estensione della terraferma mentre, in epoca medievale, si assiste al fenomeno inverso ovvero dell'ingressione marina. Per cui, nel Cinquecento, Campalto è un piccolo borgo rurale in un'area di barene intersecata da canali, per quasi la metà occupata dalla laguna, e con lembi di terra fra un canale e l'altro. Barene che si estendevano soprattutto verso il fiume Dese. Un territorio quindi esposto sia all'azione del mare che dei fiumi come mostra il fatto che buona parte del territorio campaltino sorga su un terreno sabbioso di evidente origine fluviale. Da un punto di vista

generale, possiamo quindi dire che la zona di Campalto, formata dalle alluvioni del Brenta in epoca pleistocenica, è una zona sopraelevata rispetto a quella dove scorrono il Dese e lo Zero, dove la quota della pianura è al di sotto del livello del mare, formando quindi una depressione che si protrae fino all'area di Altino e si allunga verso il fiume Sile. Un'area quindi, quella di Campalto, favorevole agli insediamenti umani fin dalla più remota antichità. Infatti, è certo che in età romana esisteva, a Campalto, un nucleo abitativo del quale è stato individuato un ampio affioramento di laterizi e di materiale ceramico nonché recuperato un bronzetto di Ercole con leone. Da menzionare anche i piccoli frammenti ceramici romani e medievali ritrovati e studiati da Ernesto Canal negli anni '70 lungo le battigie delle barene di Campalto e di Tessera. Oppure la massa di materiale ceramico affiorante in superficie e disposta in un'area di forma circolare nei pressi del canale di Campalto. Questi frammenti permisero di identificarli come appartenenti ad un "butto" di una fornace medievale e vennero accuratamente studiati e classificati dalla dottoressa Francesca Saccardo. Quel che è certo è che il territorio di Campalto era interessato da un'importante strada romana, la Via Annia (o Emilia Altinate), lunga circa 200 km, fatta costruire nel 731 a.C. dal pretore Tito Annio Rufo, che partendo da Adria

percorreva tutto l'arco adriatico fino ad Aquileia. Lungo il percorso fra Padova e Altino, sono stati ritrovati ben quattro miliari. Si tratta di cippi, di solito di forma circolare, a roccchio di colonna, posti per lo più da imperatori che, anche in età molto posteriore alla costruzione della via, l'hanno curata e ripristinata, e che in genere riportano il numero delle miglia intercorrenti fra due località. Uno di questi miliari è venuto alla luce proprio a Campalto. Ricordo che il tracciato di questa via romana, ricalca, grosso modo, quello dell'attuale via Orlanda.

È evidente quindi la vicinanza di Campalto ad Altino: una vera e propria "miniera" dal punto di vista archeologico che ancora nasconde i suoi tesori segreti in attesa che vengano svelati.

Daniele Rampazzo



Altino. Resti di "basolato" dell'antica strada romana

OREFICERIA - LABORATORIO ORAFO - OROLOGIAIO

dueVoro

di Vanin Laura & Marta s.n.c.

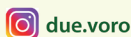
4YOU
Jewels

NOMINATION

ACQUISTIAMO IL VOSTRO ORO

via Orlanda, 144 - CAMPALTO (VE)
TEL. 0415420657 - 3666501295

www.duevoro.it



DI.BI. s.r.l.s.



Via Passo Campalto, 3/B
30173 CAMPALTO (VE)
Tel. 0415420443 - Cell. 3939361668
E-mail: dibisrls@libero.it



PALESTRA
GENIAL GYM

via Porto di Cavernago 69
orario nostop - clima - wi fi
staff diplomato - corsi vari
attrezzatura Technogym

info: 3926622915
palestragenialgym@yahoo.it

MAZZA FABRIZIO

Tabaccheria - Cartoleria
Fotocopie - Giochi
Articoli scolastici
Articoli da regalo

...e tanto altro ancora...

NOVITA'

è arrivato il

SuperEnalotto

CAMPALTO
via Orlanda 146
tel. 041901571



La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"
Piazzale Zandrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - bibliotecalinossuffiato@gmail.com

Editore: Circolo Auser "Il Gabbiano" - **Direttore responsabile:** Giorgio Marcoleoni.

Redazione a cura di: Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.

E-mail: info.blogterritorieparadossi@gmail.com

Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003

"La pagina di Campalto" è consultabile online all'indirizzo:

<http://issuu.com/lapaginadicampalto>

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: lapaginadicampalto@gmail.com o visitando la nostra pagina facebook.